



ISTITUTO COMPRENSIVO FUTURA (<http://www.icfutura.it>)

Contenuto in:

- [Galleria](#)
- [News](#)

Anno scolastico:

2019-2020

Mese:

Febbraio

Pubbllichiamo due articoli sulle attività svolte nell'Istituto la settimana scorsa: l'incontro nella scuola secondaria di 1^a grado



LEZIONE SPECIALE L'incontro con gli alunni della scuola primaria Allende

GARBAGNATE MILANESE (ufd) Volontari della Lav nuovamente in visita agli alunni di Garbagnate per promuovere la diffusione e l'approfondimento dell'educazione al rispetto degli animali nell'ambito di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione. L'ultimo in-

contro poche mattine fa con i bambini di una classe quinta della scuola primaria Allende, che fa parte dell'istituto comprensivo Futura.

Come racconta la referente provinciale **Daniela Stancich**, a tenere la lezione una insegnante molto particolare, Lara, una ca-

La Lav in classe «Amici a 4 zampe»

gnolina da caccia con un passato di abbandono: «Abbiamo spiegato ai bambini che gli amici a quattro zampe non si comprano ma si adottano nei canili e nei gattili, e che è importantissimo il microchip e la sterilizzazione per prevenire il randagismo e soprattutto ricorrendo a chi ne fanno parte della nostra famiglia». Il progetto scolastico della Lav si chiama non a caso «Cani e gatti cittadini come noi».

Prosegue Stancich: «Molti spesso acquistano un cane venduto a basso prezzo, che viene spesso alimentato con il traffico illegale dei cuccioli; essi vengono acquistati a circa 60 euro nei Paesi "produttori" e sono poi venduti a prezzi anche fino a 20 volte superiori una volta "trasformata" la loro o-

SCUOLA - *Il campione paralimpico Daniele Cassioli è stato ospite alla*

Una grande lezione di sport e di



di MariaGrazia Gotelli
GARBAGNATE - E' stata una mattinata speciale quella di venerdì scorso per gli studenti della Galilei, che hanno ricevuto la visita del campione paralimpico di sci nautico Daniele Cassioli, che con l'occasione ha anche parlato del suo libro, edito da De Agostini, "Il vento contro". Classe 1986, cieco dalla nascita, l'atleta ha raccontato ai ragazzi la sua esperienza e le varie sfide che affronta ogni

giorno, con l'obbiettivo di trasformare la sua disabilità in un'opportunità per fare emergere i suoi talenti nascosti. "Mi sono reso conto che la mia storia poteva essere di stimolo per altre persone non vedenti - ha spiegato - soprattutto per i bambini, ai quali dico sempre che lo sport può diventare quel pezzo di strada che c'è tra noi e la felicità". Supportato costantemente dai genitori Brunella e Luigi, Daniele ha potuto avvicinarsi allo

sport fin dall'età di tre anni, passando dal karate allo sci nautico a dieci anni, e iniziando da lì a collezionare grandi risultati, con 25 titoli mondiali, 25 europei e 39 italiani. Ha praticato anche lo sci e di recente si è avvicinato al calcio, perché, come ha sottolineato, è sempre aperto a nuove esperienze. "Dopo aver conseguito anche la laurea in fisioterapia - ha raccontato il campione - e lavorato in questo settore nell'ambito sportivo, ora

mi occupo di formazione aziendale, come mental coach, in particolare per quanto riguarda il superamento di ostacoli nella vita e nel lavoro, un'attività che mi permette di mettere a disposizione la mia esperienza per far riscoprire la nostra forza interiore". Cassioli ha fondato anche una nuova associazione sportiva dilettantistica, Real Eyes Sport Asd, che propone attività sportive proprio ai bambini non vedenti. E' abituato a girare

per le ai più con un moder ha sap tantiss ragazzi con si voluto di con una vi male p dalle s giorno fidanz una g una gr

con il campione paralimpico Daniele Cassioli e l'incontro con i volontari della LAV per gli alunni della scuola primaria.

SCUOLA - *Il campione paralimpico Daniele Cassioli è stato ospite alla Galilei*

Una grande lezione di sport e di vita



di MariaGrazia Gotelli
GARBAGNATE - È stata una mattinata speciale quella di venerdì scorso per gli alunni della Galilei, che hanno ricevuto la visita del campione paralimpico di sci nautico Daniele Cassioli, che con l'occasione ha anche parlato del suo libro, edito da De Agostini, "Il vento contro". Classe 1985, ceco della nascita, l'atleta ha raccontato ai ragazzi la sua esperienza e le varie sfide che affronta ogni

giorno, con l'obiettivo di trasformare la sua disabilità in un'opportunità per fare emergere i suoi talenti nascosti. "Mi sono reso conto che la mia storia poteva essere di stimolo per altre persone non vedenti", ha spiegato - soprattutto per bambini, ai quali dico sempre che lo sport può diventare quel pezzo di strada che c'è tra noi e la felicità". Supportato costantemente dai genitori Brunetta e Luigi, Daniele ha potuto avvicinarsi allo

sport fin dall'età di tre anni, passando dal karate allo sci nautico e dieci anni, e iniziando da lì a collezionare grandi risultati, con 25 titoli mondiali, 25 europei e 39 italiani. Ha praticato anche lo sci e di recente si è avvicinato al calcio, perché, come ha sottolineato, è sempre aperto a nuove esperienze. "Dopo aver conseguito anche la laurea in Fisioterapia - ha raccontato l'esperienza - e lavorato in questo settore nell'ambito sportivo, ora

mi occupo di formazione aziendale, come mental coach, in particolare per quanto riguarda il superamento di ostacoli nella vita e nel lavoro, un'attività che mi permette di mettere a disposizione la mia esperienza per far riscoprire la nostra forza interiore". Cassioli ha fondato anche una nuova associazione sportiva diattantistica, Royal Eyes Sport Asd, che propone attività sportive proprio ai bambini non vedenti. È abituato a girare

per le scuole e parlare ai più piccoli, Daniele, è con un linguaggio aperto, moderno e adatto a loro ha saputo rispondere alle tantissime domande dei ragazzi della Galilei, che con spontaneità hanno voluto sapere tutto di lui e di come possa condurre una vita pressoché normale pur da non vedente, dalle semplificazioni di ogni giorno fino all'avere una fidanzata. Ha dimostrato una grande serenità ed una grande simpatia, ma



soprattutto una grande lezione di vita, che i ragazzi non dimenticheranno facilmente. Abbiamo colto l'occasione per fargli una domanda di attualità, trovandoci nel bel mezzo del Festival di Sanremo, dato che, come se non bastasse, Daniele è anche diplomato al conservatorio: "Non mi sbilancio sulle canzoni - ha concluso - ma essendo un program- ma per famiglie, avrei voluto che si mostrasse più attenzione ai messaggi che sono trapelati, non sempre educativi. In alcuni testi ma anche attraverso alcuni ospiti, mentre ho apprezzato la presenza di Paolo Palumbo, il ragazzo malato di Sla, che ha toccato tutti con la sua testimonianza e il suo inno alla vita, un messaggio universale".

**LEZIONE SPECIALE** L'incontro con gli alunni della scuola primaria Allende

GARBAGNATE MILANESE I volon- tari della Lav muovono in visita agli alunni di Garbagnate per promuovere la diffusione e l'appro- fondimento dell'educazione al ri- spetto degli animali nell'ambito di un protocollo d'intesa con il Mi- nistero dell'Istruzione. L'ultimo in-

contro poche mattine fa con i bam- bini di una classe quinta della scuo- la primaria Allende, che fa parte dell'Istituto comprensivo Funari.

Come racconta la referente provin- ciale Daniela Stancich, a te- nere la lezione una insegnante molto particolare, Lara, una ca-

La Lav in classe con la cagnolina Lara «Amici a 4 zampe, cittadini come noi»

gnolina da caccia con un passato di abbandono: «Abbiamo spiegato ai bambini che gli amici a quattro zampe non si comprano ma si adottano nei canili e nei gattili, che è importantissimo il microchip e la sterilizzazione per prevenire il randagismo e soprattutto ricordare che fanno parte della nostra famiglia». Il progetto scolastico della Lav si chiama non a caso «Canì e parti cittadini come noi».

Prosegue Stancich: «Molto spesso acquistano un cane vuol dire alimentare il traffico illegale dei cuccioli; essi vengono acqui- stati a circa 60 euro nei Paesi "pro- duttori" e sono poi venduti a prezz- zi anche fino a 20 volte superiori una volta "trasformati" in loro ori-

gine da est europea a italiana. Nascono in allevamenti a condu- zione familiare o in vere "fabbric- che di cuccioli", strutture che ospitano decine o centinaia di fat- trici per la riproduzione, stabulate in box piccolissimi con cibo solo per sopravvivere».

Conclude la volontaria: «In età tenerissima, 30-40 giorni, i piccoli sono caricati su camion o furgoni e trasportati nel nostro Paese. Pos- sono essere venduti in allevamenti e negozi, furtivamente passati i caselli autostradali. Inoltre il pre- coce distacco dalla madre causa traumi affettivi, altissima è la mor- talità che si stima sia intorno al 50% tra il trasporto e dopo l'arrivo in Italia».

Publicato:

Publicato

Promosso in prima pagina:

Promosso in prima pagina

Sempre in cima agli elenchi:**Data di rimozione del nodo da Home page:**

Lunedì, 24 Febbraio, 2020

Inviato da admin.sito il Ven, 14/02/2020 - 18:10

URL (modified on 24/02/2020 - 23:24): <http://www.icfutura.it/articolo/articoli-di-giornale>